

Il lungo percorso della contrattazione sociale a Treviso



Seminario 16 ottobre 2015

La ricerca-azione a sostegno della nostra azione politico-sindacale

- ✓ ***NOBEL - Nuovo osservatorio sui bilanci degli Enti locali***, dal 1999 al 2010
- ✓ ***Welfare locale e azione sindacale nel trevigiano***, febbraio 2008
- ✓ ***Negoziare i diritti di cittadinanza. Welfare locale e azione sindacale nel trevigiano***, aprile 2009
- ✓ ***L'aggregazione dei Comuni in Veneto: uno studio sulla Marca trevigiana***, febbraio 2012
- ✓ ***Oltre l'Unione***, Anna Rita Contessotto - Emilio Tanzi 2013
- ✓ ***Fare assieme per non morire***, Anna Rita Contessotto - Emilio Tanzi, 2013
- ✓ ***I Centri di Servizi per Anziani nel territorio trevigiano: stato dell'arte e prospettive per il futuro***, a cura di Emilio Tanzi, 2014
- ✓ ***La Sanità e le reti dei Servizi territoriali nella provincia di Treviso***, a cura di Camilla Costa, 2015

Gli accordi (tutti unitari)

- Primo accordo con Ascotrade - 2010 Tariffe sociali (a oggi ancora ogni anno rinnovato)
- Accordo “acqua” AATO - 2010 Tariffe sociali (attualmente ripreso)
- Patto per lo sviluppo con Unindustria - 2011
- Accordo per lo sviluppo e il sostegno dell’economia commerciale, turistica e dei servizi - 2011
- Documento di programmazione territoriale (su questione IKEA/Barcon) con tutte le AA.OO - 2012
- Patto territoriale per la legalità - 2012
- Manifesto per il nuovo sviluppo locale (riassetto istituzionale e patreuve) - 2013
- Protocollo di intesa MOM - 2014
- Protocollo d'intesa per la costituzione di un Osservatorio sui servizi sanitari e socio-sanitari delle ULSS 7-8-9 della provincia di Treviso - 2014
- Patto sulla legalità e contraffazione, artigianato - 2015
- Verbale di incontro Contarina - 2015
- “In corso” con Savno – 2015
- Verbali di incontro coi Comuni: copertura quasi totale

Le piattaforme rispetto ai Comuni

- Semplificazione nel 2011 - Sintetica e unica per la provincia
- Nel tempo, coinvolgimento anche delle Associazioni dei Comuni della Marca con condivisione delle Linee guida (2012 e 2014)
- I temi sono: semplificazione burocratica, riorganizzazione istituzionale, equità fiscale, welfare locale, società partecipate, legalità e “questione casa”
- **Il salto del 2015: Una piattaforma per “tutti” gli ambiti**
- Le richieste a livello comunale
 - Governance locale
 - Politiche della finanza locale e della spesa pubblica
 - Politiche abitative
- Le richieste a livello sovracomunale
 - Politiche per lo sviluppo locale
 - Servizi pubblici locali
- Piano socio-sanitario



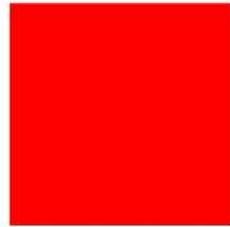
**Le richieste di Cgil Cisl Uil
per la contrattazione sociale nel 2015
in provincia di Treviso**

Considerazioni (intermedie)

- Cresciamo come interlocutore competente e autorevole
- Qualificati nella risoluzione dei problemi partendo dalla nostra rappresentanza
- Rapporto istituzionale
- Cisl e Uil e la nostra azione a più fronti

- Ma abbiamo una strategia di fondo?
Una visione politica?

CGIL



Per un nuovo Piano del Lavoro

Nuovo Piano nazionale del Lavoro e il territorio
La Cgil ha scritto un Progetto Italia per lo sviluppo e l'innovazione, per una buona occupazione e un nuovo welfare. Anche a Treviso gli accordi che abbiamo siglato per dare nuove prospettive al nostro territorio devono favorire la crescita sostenibile.

Spending review, bene comune e occupazione
Per rilanciare una spesa pubblica di qualità che dia tutele sociali ai cittadini, migliori i servizi offerti, valorizzi il pubblico impiego e l'indotto privato ad esso collegato, e allo stesso tempo tagli sprechi, inefficienze ed elimini i costi della corruzione e della politica.

ATTIVO CGIL
mercoledì 25 luglio 2012
dalle 9 alle 13 - Quinto di Treviso BHR Hotel

Lavoro e ammortizzatori sociali: serve più attività sindacale per cambiare
Dobbiamo saper cogliere gli elementi della riforma per poter migliorare le effettive condizioni dei lavoratori e dimostrare l'incongruenza di questa legge che non rimuove la precarietà e non assicura adeguate coperture sociali per chi resta senza impiego.

Pensionati, pensionandi e "esodati"
Come reggerà il sistema sociale alle uscite dal mondo del lavoro determinate dalla crisi e ai tagli senza adeguate risorse e strumenti che accompagnino alla pensione o alla ricollocazione? Il sistema produttivo è pronto ad avere lavoratori sempre più anziani nei luoghi di lavoro e inserire giovani con nuovi saperi?

Intervento di Giacomo Vendrame, Segretario Generale CGIL Treviso,
“Elementi per una riflessione/azione territoriale”

25 luglio 2012

CGIL

TREVISO

Il Piano del Lavoro e la sua dimensione territoriale



Il Veneto solidale,
moderno, inclusivo

il piano
del lavoro
in veneto

15 febbraio 2013 h. 9/13

verso le elezioni

BHRTREVISOHOTEL
Quinto di Treviso Via Postumia Castellana 2

**assemblea
generale**
CGIL Treviso
politica industriale · welfare locale
fisco · legalità · conoscenza

introduce
Giacomo VENDRAME
segretario generale CGIL Treviso

conclude
Vincenzo SCUDIÈRE
segretario confederale CGIL nazionale

scegli
la via giusta

- La connessione tra Piano del Lavoro e contrattazione sociale è forte
- Il piano come bussola dell'agire politico
- Il confine labile tra contrattazione territoriale e sociale

Il Piano del Lavoro e la sua dimensione territoriale (segue)



- **Un "Progetto Italia" per lo sviluppo e l'innovazione**
- Ciò è possibile anche territorialmente:

Che obiettivi per la nostra provincia? Che vocazione ridare a livello produttivo? Che idea rispetto a settori/azioni strategiche come il riassetto idrogeologico, prevenzione antisismica, risparmio energetico, *smart grid*, sicurezza, tutela dell'ambiente, valorizzazione dei beni culturali, turismo, trasporto pubblico locale, infrastrutture?

In fondo questi sono gli accordi territoriali nella parte "non contrattuale"

Il Piano del Lavoro e la sua dimensione territoriale (segue)



- **Un Piano per un Nuovo Welfare**

- Il welfare non è un costo da comprimere ma una grande opportunità di sviluppo (lavoro diretto e indotto - appalti)
 - Il welfare è una rete complessa di imprese pubbliche, private, del terzo settore, di associazioni di volontariato sociale. **L'obiettivo:** che sia l'istituzione pubblica a controllare le caratteristiche e la qualità della rete del welfare è irrinunciabile
- La complessa questione del sistema socio-sanitario in Veneto (PSSR 2012-2016 e PdIR) - Case di riposo, amministrazioni

Il Piano del Lavoro e la sua dimensione territoriale (segue)



• **Priorità dell'economia pubblica**

- Equità/progressività nella fiscalità locale (addizionale Irpef e Imu)
- Riorganizzazione di Enti e uffici pubblici con obiettivo l'efficienza, l'innovazione e la semplificazione burocratica della P.A.
- Revisione della spesa pubblica e riqualificazione della spesa corrente
- Legalità: lotta a corruzione ed evasione e contrasto all'illegalità a 360°
- Valorizzazione del patrimonio pubblico e dei beni pubblici

Le prospettive

- ✓ *Quanto discusso in Conferenza di organizzazione a Treviso: miglior diffusione dei benefici che raggiungiamo*
- ✓ *La Contrattazione Sociale come agire quotidiano. Una modalità di lavoro e di connessione tra il “particolare e il generale”. Un tenere assieme*
- ✓ *Il ripristino di una conoscenza e consapevolezza Generale e Confederale del territorio*
- ✓ *La costruzione (e il mantenimento) di una soggettività politica autonoma e autorevole*